



PICASSO Guitar Trio

Chitarre:

Antonio D'Augello

Marcello Luciano

Piergiorgio Di Pasqua

Il **Picasso Guitar Trio** è un trio di chitarre costituito da musicisti con consolidata esperienza concertistica sia a livello solistico sia nell'ambito di gruppi di musica da camera composti (chitarra-flauto, chitarra pianoforte, duo di chitarre, orchestra di chitarre, ensemble di chitarre con voce recitante).

In queste formazioni si sono esibiti sia in Italia che all'estero (Grecia, Francia, Portogallo, Egitto, Germania, Ex Unione Sovietica).

La versatilità dello strumento a livello timbrico e le sue possibilità di esplorazione a livello formale e spaziale hanno suggerito l'accostamento all'artista Andaluso contemporaneo che più di altri ha amato la chitarra contrassegnando con il suo ardore di ricerca e sperimentazione la transizione verso l'epoca attuale.

Musiche in programma

Leonhard von Call

Leichtes trio opus 26

Andante - Minuetto e Trio- Adagio- Rondò

Paul Hindemith

Rondò

Ferenc Farkas

Citharoedia Strigoniensis

su motivi ungheresi del XVIII secolo

Intrada - Minuetto e Trio- Finale

Nilo Peraldo Bert

Suite n. 16 op. 36 su Temi Sudamericani

Accentuato e ritmico – Moderato - Allegretto-

Andante - Accentuato e ritmico

Astor Piazzolla

L'evasiòn

Luis Borda

Chamarrita del sauce

Descrizione brani in programma

di **Leonhard von Call** “**Leichtes Trio op 26**”
nei tempi (**Andante - Minuetto e Trio - Adagio - Rondò**)

Autore austriaco famoso e prolifico, noto fin dal 1790.

Sono circa 150 le sue opere comparse tra il 1802 e il 1818 tutte contrassegnate dalla **facile e gentile vena di musica da intrattenimento** scevra tuttavia da qualsiasi rischio di pedantismo.

Il **trio opera 26** si articola in **quattro movimenti brevi** ma ricchi di un'elegante **forma compositiva**

di **Paul Hindemith** “**Rondò**”

Nel 1925 **Paul Hindemith** (1925-1963) scrive un **breve ma magistrale Rondò** per tre chitarre in cui l'**asciutta discorsività** del suo stile polifonico sembra **colorarsi di una tenue dolcezza**.

E' un vero peccato che la produzione chitarristica di Hindemith si sia **limitata a questa piccola miniatura**.

L'interesse riflette la poetica del compositore sempre tesa a sperimentare una raffinata ricercatezza timbrica che lo porterà a comporre per organici strumentali più svariati.

di **Ferenc Farkas** “**Citharoedia Strigoniensis**”
nei tempi su motivi ungheresi di Esztergom del XVIII secolo
(**Intrada - Minuetto e Trio -Finale**)

Farkas rappresenta uno dei rari compositori ungheresi del XX secolo capace di arricchire la formazione musicale maturata in patria con una prolungata esperienza all'estero ciò che farà coesistere in tutte le sue opere minori e maggiori **il legame** tra una chiara e solida **costruzione formale** e l'atmosfera del **paesaggio ungherese**

di **Nilo Peraldo Bert** “**Suite n° 16 op 36 su temi sudamericani**”
(**Accentuato e ritmico- Moderato – Allegretto –**
Andante -
Accentuato e ritmico)

Il compositore italo-americano **Nilo Peraldo Bert** appartiene a quella schiera di compositori contemporanei che hanno rivolto la loro **attenzione compositiva alla matrice folclorica** della musica.

I temi che compongono la **suite n° 16 op 36** si ispirano a **melodie e ritmi dei paesi andini** (Bolivia e Perù) con una scrittura di **tipo essenzialmente modale**.

di **Astor Piazzolla**

“ L’evasiòn ”

Astor Piazzolla compositore argentino contemporaneo allievo di Ginastera e di Nadia Boulangér ha legato il suo nome al **Bandoneòn** e **all’opera di rinnovamento** apportata al genere del **tango metropolitano**.

Sugli strati preesistenti del classico tango argentino Piazzolla avrà il merito di innestare **ardite speculazioni ritmico-armoniche** dalle quali il tango sembra aver tratto una gittata di fresca linfa vitale.

In questo contesto si inserisce il brano **L’evasiòn** trascritto per tre chitarre.

di **Luis Borda**

“ Chamarrita del sauce ”

Danza di libera coreografia, dal **ritmo gioioso e scherzoso**, originaria delle regioni situate sulle sponde **del fiume Paranà** fra Argentina-Uruguay e Brasile meridionale **ma attualmente più diffusa** nella provincia di Entre Rios a nord di Buenos Aires.

Si tratta di una danza dal **ritmo binario** di difficile trascrizione e descritta anche come la **“danza zoppa”**.

Una nota interessante è racchiusa nel titolo : infatti la chamarrita del sauce significa il **mantello del salice** che *con il suo delicato ondeggiare* è anche un **luogo di incontri** ai quali la gente del luogo affida i propri sentimenti.